

# L'incredibile vita dell'ex gigolò Gere: «Sono un uomo fortunato»

L'attore a Roma presenta il suo "Norman" in uscita il 28 settembre



di BEATRICE  
BERTUCCIOLI

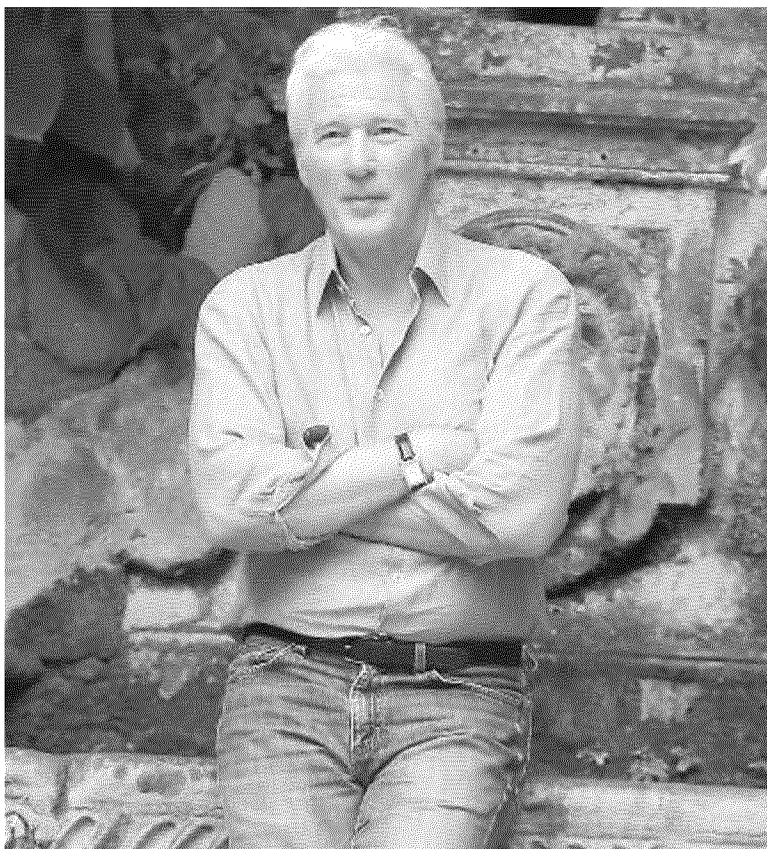
ROMA

**CERTO**, è un po' un colpo al cuore per chi ha iniziato ad amarlo quando indossava la divisa da ufficiale della Marina. Perché nel personaggio che interpreta ora, Norman Oppenheimer, un faccendiere ebreo newyorchese, fanfarone e dall'aspetto sgualcito e spento, non c'è traccia del glamour di allora. Ma è solo merito, o colpa, del trucco e del ruolo. In realtà Richard Gere, nonostante siano passati 35 anni da quando con "Ufficiale e gentiluomo" si impose come uno dei più seducenti sex symbol di Hollywood, è ancora un uomo di grande fascino. Ma chissà, magari proprio questa interpretazione potrebbe valergli il suo primo Oscar. Diretto

**PER LUI SONO CAMBIATO**  
«Ebreo e fanfarone: ho voluto delle protesi dietro alle orecchie perché apparissero a sventola»

dal regista israeliano Joseph Cedar, "L'incredibile vita di Norman" sarà dal 28 settembre nei cinema.

**Gere, un trafficchino assillante e molesto questo Norman?**  
«Ce ne sono molti come lui a New York, ebrei newyorchesi dell'upper west side. Vivendo a New York dall'età di vent'anni, ne ho conosciuti tanti. Ma lui è un po' diverso perché è sempre pronto al compromesso ma ha anche un cuore sincero. Per definirne l'aspetto, ho lasciato che per una giornata truccatori e costumisti dicessero la loro. Poi, alla fine ho deciso io, e ho voluto delle protesi dietro alle orecchie perché apparisse anche con le orecchie un po' a sventola».



Richard Gere alla presentazione del film e nei panni di Norman

**Negli ultimi film, questo, gli "Invisibili" in cui era un senzatetto, "The dinner", interpreta ruoli molto diversi da quelli fatti in passato.**  
«Secondo me, a parte che ora ho 68 anni, non c'è differenza tra questi film e quelli degli inizi della mia carriera, ugualmente drammatici, come "I giorni del cielo". La differenza è nel fatto che allora a produrre questi film erano gli studios, mentre oggi sono solo produzioni indipendenti e quindi con molti meno soldi a disposizione: 5-6 milioni di dollari, che in Italia possono sembrare molti ma in America sono pochi. Così, bisogna andare

veloci. "L'incredibile vita di Norman" è stato girato in trenta giorni».

**I critici americani hanno molto apprezzato la sua interpretazione. Potrebbe essere l'occasione per l'Oscar?**  
«Mi farebbe piacere se potesse aiutarmi a fare film indipendenti».

**Pensa che la sua amicizia con il Dalai Lama abbia nuociuto alla sua carriera?**  
«In realtà non mi sento penalizzato da niente. Anzi, mi sono sempre sentito molto fortunato per la vita che ho potuto condurre e che conduco. Le mie posizioni mi potrebbero forse danneggiare se io facessi





**Traffichino  
assillante**

**A New York ho conosciuto  
tanti faccendieri come  
quello che interpreto,  
ma lui ha il cuore sincero**



**Ombre  
cinesi**

**Non penso che la mia  
carriera sia stata  
penalizzata dalla mia  
amicizia con il Dalai Lama**



i blockbuster d'azione, perché nel mercato cinese decidono quanti film occidentali possono arrivare e quali. Ma io quei film non li faccio. Ciò detto, non si sa come andranno in futuro le cose perché i cinesi stanno acquisendo spazi sempre maggiori nella produzione e anche nell'esercizio: stanno comprando tantissime sale. E molti, anche in altri Paesi, anche senza ricevere precise direttive dal partito comunista cinese, si autocensurano. L'economia della Norvegia è stata fortemente danneggiata dopo l'assegnazione del Nobel per la Pace a Liu Xiaobo, un patriota, un poeta che praticamente è stato fatto morire in carcere».

**Sarà a Pisa con il Dalai Lama  
il 20 e 21 settembre?**

«Farò la presentazione. È molto interessante questa collaborazione tra l'Università e il Dalai Lama. Si sta realizzando un nuovo e originale incontro tra scienza occidentale e scienza orientale, che non mira a una sorta di reciproca legittimazione ma allo sviluppo di un promettente dialogo».

**A quando una commedia romantica?**

«Mi piacciono molto le storie d'amore e tornerei volentieri a interpretarne una. Devo trovarne una bella e finora non mi è capitata. Magari potrei anche girarla in Italia».



**Verso  
la Statuetta**

**Mi piacerebbe vincerla  
se questo servisse  
a poter realizzare  
film indipendenti**